



ALLEGATO A14

Procedure Operative rischio idropotabile
p0301130



Comune di Vicenza
Piano Comunale
di Emergenza

Aggiornamento Marzo 2018

Attivazione del sistema di gestione dell'emergenza nel rischio Idropotabile

Il rischio Idropotabile consiste nella possibilità di riduzione o, nel peggiore dei casi, interruzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali quali sismi, inondazioni, periodi siccitosi, e/o accidentali quali lo sversamento di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento, o rotture nelle condutture dell'acquedotto.

Il Rischio Idropotabile si può manifestare quindi in tre forme:

- 1- Riduzione della quantità d'acqua erogata
- 2- Peggioramento della qualità d'acqua erogata
- 3- Diminuzione sia della quantità sia della qualità d'acqua erogata

Il caso più problematico del Rischio Idropotabile è rappresentato senza dubbio dalla sospensione del servizio a causa dell'inquinamento della fonte di approvvigionamento; infatti, mentre la riduzione della quantità si protrae generalmente per un periodo di tempo limitato, l'inquinamento della fonte può protrarsi anche per periodi di tempo piuttosto lunghi.

Il rischio idropotabile deve essere considerato come un evento PREVEDIBILE quando è legato ad un evento generatore prevedibile, come un periodo siccitoso o un'inondazione, oppure un evento IMPREVEDIBILE quando è legato ad un evento non prevedibile come un sisma, l'inquinamento accidentale del corpo idrico di approvvigionamento, ecc.

Il rischio idropotabile per la Città di Vicenza può derivare, oltre all'incidente nella rete dell'acquedotto, da eventuali inquinamenti delle aree di prelievo di acque sotterranee (si ricorda che sul territorio sono presenti 21 pozzi di derivazione di acqua potabile) ed i punti di presa di acque superficiali per uso potabile, che vanno ad alimentare la rete di distribuzione di Viacqua. Gli scenari ed i danni attesi possono manifestarsi a seguito dell'inquinamento della falda e delle acque superficiali causato dalla presenza di scarichi incontrollati, da spargimento di letame e fanghi, da incidenti comportanti lo sversamento di prodotti chimici. Anche se questo rischio non viene valutato di gravità tale da comportare conseguenze per l'approvvigionamento idropotabile, in alcune situazioni di grave inquinamento potrebbe verificarsi la sospensione dell'erogazione su parte della rete, Il rischio idropotabile si configura come un fenomeno non prevedibile e quindi difficilmente quantificabile.

Scopo della presente Procedura è di definire le modalità di intervento conformi ai contenuti del Piano di Protezione Civile in caso di previsione o al verificarsi di emergenza di natura idropotabile riferibile a cause naturali, antropiche compreso anche l'evento doloso. Costituisce soglia di attenzione per l'applicazione del presente piano un'interruzione di almeno 24 h della fornitura idrica.

PREALLARME		
FASE 1	Parametri	Avviso di disservizio da parte dell'Ente Gestore e/o comunicazioni da parte dei cittadini di mancanza di acqua o di possibile inquinamento della risorsa idrica
	Azioni	<p>Il Dirigente della Protezione Civile - Responsabile della Funzione 1 - Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile) (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da comunicazione al Sindaco, alla Segreteria ed all'Ufficio Stampa; • Monitora l'evolversi dell'evento valutando gli scenari possibili; • Avvisa il Sindaco dell'attivazione della fase di Preallarme e valuta la convocazione del C.O.C. ristretto; <p>Il Sindaco o suo Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ristretto ed assume il coordinamento delle attività; <p>Il Responsabile della Funzione 8 - Servizi Essenziali (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si informa sulle attività che la società erogatrice del servizio sta predisponendo; <p>Il Responsabile della Funzione 5 - Risorse in termini di mezzi e materiali (Provveditorato Gare e Contratti) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allerta le ditte che dispongono di autobotti, serbatoi mobili adatti alla distribuzione di acqua preallertandoli di una probabile situazione di crisi; <p>Il Responsabile della Funzione 2 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica la necessità di supportare le persone deboli individuate sul territorio comunale; <p>Il Responsabile della Funzione 3 -Mass media e Informazione (Ufficio stampa) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvisa la popolazione invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile.
ALLARME		
FASE 2	Parametri	Prolungamento del disservizio per lungo tempo e/o evento imprevedibile improvviso
	Azioni	<p>Il Sindaco o suo Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ed assume il coordinamento delle attività; <p>Il Dirigente della Protezione Civile - Responsabile della Funzione 1 - Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile) (o suo</p>

	<p>Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitora l'evolversi dell'evento valutando gli scenari possibili; • Stabilisce e mantiene i contatti con la Prefettura, Provincia e Regione; • Organizza la distribuzione idrica alternativa sul territorio comunale; <p>Il Responsabile della Funzione 2- Servizi Sanitari e Veterinari (ULSS) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza gli aiuti alle persone deboli per la fornitura a domicilio di acqua; • Allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli; • Verifica se le strutture sensibili necessitano di supporto o se hanno provveduto da sole ad attivare sistemi alternativi di approvvigionamento idrico; <p>Il Responsabile della Funzione 3 –Mass media e Informazione (Ufficio stampa) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituisce un punto di ascolto e informazione presso la sede comunale. • Prepara comunicati e mantiene i rapporti con i mass-media; • Informa la popolazione in merito alle modalità di distribuzione dell'acqua; <p>Il Responsabile della Funzione 4 –Volontariato (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina i volontari per l'assistenza alle attività delle diverse Funzioni di supporto; <p>Il Responsabile della Funzione 5 - Risorse in termini di mezzi e materiali (Provveditorato Gare e Contratti) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attiva le ditte precedentemente allertate per la distribuzione idrica sul territorio comunale; • Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo; <p>Il Responsabile della Funzione 7 - Sistemi di comunicazione (CED) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantisce l'affidabilità e l'efficacia delle comunicazioni,; • Si accerta della funzionalità degli scambi informativi tra i referenti delle varie funzioni e tra questi e gli operatori sul posto, adottando, qualora necessario, misure di supporto; <p>Il Responsabile della Funzione 8 - Servizi essenziali (Gruppo AIM) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si adopera presso l'ente gestore per il ripristino dei servizi essenziali; <p>Il Responsabile della Funzione 10 – Strutture operative locali e viabilità (Settore Mobilità e Polizia Locale) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre presidi sul territorio per assicurare l'ordine pubblico; <p>Il Responsabile della Funzione 13 – Assistenza alla popolazione e Attività scolastiche (Settore servizi sociali e scolastici) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua e provvede all'assistenza di eventuali persone in difficoltà; • Predisporre i centri di accoglienza per situazioni di disagio (persone non autosufficienti). <p>Il Responsabile della Funzione 15 – Gestione amministrativa (Unità operativa amministrativa) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora all'interno del COC nella predisposizione della
--	---

		<p>modulistica, delle ordinanze e del protocollo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare le altre funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza; • Provvede alla regolare tenuta del registro delle spese disposte per la successiva predisposizione degli atti amministrativi di copertura finanziaria.
FASE 3	FINE EMERGENZA	
	azioni	<p>Il Sindaco o suo Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunica la cessazione dell'emergenza per l'esaurimento del fenomeno, disponendo per il ritorno alla normalità ed informandone la popolazione. <p>Il Dirigente della Protezione Civile - Responsabile della Funzione 1 - Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile) (o suo Delegato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di concerto con la funzione F8 verifica il ripristino totale alla normalità di fornitura di acqua pubblica; <p>Il Responsabile della Funzione 8 - Servizi essenziali (Gruppo AIM) (o suo Delegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di concerto con la funzione F1 verifica il ripristino totale alla normalità di fornitura di acqua pubblica.